

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Distretto Agrumi di Sicilia			
	Italiafruit.net	13/03/2019	<i>SICILIA, IL DISTRETTO AGRUMI SOSTIENE IL DDL DEL M5S</i>	2
	Terraevita.edagricole.it	12/03/2019	<i>AGRUMI, PRESTO SUCCHI 100% SICILIANI IN OSPEDALI ED ENTI PUBBLICI</i>	3
8	La Sicilia	06/03/2019	<i>UN CORO DI SI' "SI DA' VALORE ALLA FILIERA AL CIBO SANO AL TERRITORIO"</i>	5

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Mercoledì 13 Marzo 2019 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito | Seguici su:

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / Mercati e Imprese / Sicilia, il Distretto Agrumi sostiene il ddl del M5S



Mercoledì 13 Marzo 2019

MERCATI & IMPRESE

Sicilia, il Distretto Agrumi sostiene il ddl del M5S

"Il disegno di legge presentato dalla deputata regionale Stefania Campo ([clicca qui per leggere la notizia](#)) è un segnale di attenzione all'agricoltura siciliana che va accolto con soddisfazione. Quella per la diffusione di **macchine automatiche spremiagrumi** e di **distributori di succhi al 100% siciliani** negli ospedali, nelle scuole, nelle università e negli uffici degli enti

pubblici è una **battaglia** che il Distretto Agrumi di Sicilia porta avanti da tempo e non possiamo che cogliere con favore questa proposta di legge, che nasce anche da un confronto con il Distretto. Ci auguriamo possa essere approvata dall'Assemblea siciliana e sposata anche dal governo regionale". È quanto afferma **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia in merito al **ddl** depositato il 9 marzo dalla parlamentare regionale del Movimento 5 Stelle.

"Consentire il consumo degli agrumi siciliani freschi e trasformati nelle strutture pubbliche, nelle quali esistono già dappertutto spazi dedicati alla distribuzione automatica di snack e bevande - aggiunge Argentati - significherebbe garantire un grande mercato interno alle nostre produzioni, aiutare i produttori a vendere tutto il loro prodotto e investire sulla salute dei consumatori, perché è indubbio che i nostri agrumi **hanno grandi qualità salutistiche**. Il sostegno alla nostra agrumicoltura, d'altra parte, è interesse di tutti. Per questo il Distretto auspica che il disegno di legge possa presto essere calendarizzato in Assemblea regionale e diventare legge della Regione Sicilia con un favore condiviso da tutte le forze politiche".

Il Distretto, nel corso della video chat del Tg1 on line con il Ministro della Salute Giulia Grillo, un mese fa aveva già fatto presente l'esigenza di promuovere la diffusione di macchine spremiagrumi e distributori di succhi negli ospedali.

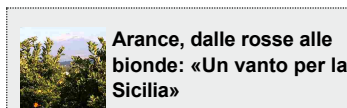
Fonte: Ufficio stampa Distretto Agrumi di Sicilia

Leggi altri articoli su:

- [Distretto Agrumi](#)
- [Sicilia](#)
- [Soremiagrumi](#)



Altri articoli che potrebbero interessarti:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 149083



AgriCommercio

ColtureProtette

@Conteferzista

Associazione di FRUTTOCULTURA

IZ

MMA

nova

OlivoeOlio

Pasdorge in verde

INVESTI IN SUINICOLTURA

WQ

Accedi / Registrati



PROSSIMI EVENTI IN PROGRAMMA

FIRENZE BIO 15 Marzo 2019

Agriumbria 29 Marzo 2019

terroevita

L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Abbonati / Rinnova

Menu

Cerca in Terra e Vita

Cerca

Agrometeo by syngenta



Economia e politica agricola

PAC e PSR

Leggi e fisco

Colture

Prezzi agricoli

Macchine agricole e Trattori

Altro

22 • 23 • 24 MARZO 2019 FIERA DI FAENZA

Home > Attualità > Agrumi, presto succhi 100% siciliani in ospedali ed enti pubblici

Attualità

Agrumi, presto succhi 100% siciliani in ospedali ed enti pubblici

Di **Terra e Vita** 12 marzo 2019

Argentati (Distretto Agrumi di Sicilia): «Bene il Ddl presentato da Stefania Campo. Una proposta nell'interesse di tutti»

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende


[Visualizza tutti](#)

Trelleborg
TM900 High Power.
Amicchi il tuo raccolto.

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

[Cerca adesso](#)

«Il disegno di legge presentato dalla deputata regionale Stefania Campo è un segnale di attenzione all'agrumicoltura siciliana che va accolto con soddisfazione. Quella per la diffusione di macchine automatiche spremiagrumi e di distributori di succhi al 100% siciliani negli ospedali, nelle scuole, nelle università e negli uffici degli enti pubblici è una battaglia che il Distretto Agrumi di Sicilia porta avanti da tempo e non possiamo che cogliere con favore questa proposta di legge, che nasce anche da un confronto con il Distretto. Ci auguriamo possa essere approvata dall'Assemblea siciliana e sposata anche dal Governo regionale». È quanto afferma **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia in merito al ddl depositato il 9 marzo dalla parlamentare regionale del Movimento 5 Stelle. «Consentire il consumo degli agrumi siciliani freschi e trasformati nelle strutture pubbliche, nelle quali esistono già dappertutto spazi dedicati alla distribuzione automatica di snack e bevande – aggiunge Argentati – significherebbe garantire un grande mercato interno alle nostre produzioni, aiutare i produttori a vendere tutto il loro prodotto e investire sulla salute dei consumatori, perché è indubbio che i nostri agrumi hanno grandi qualità salutistiche. Il sostegno alla nostra agrumicoltura, d'altra parte, è interesse di tutti. Per questo il Distretto auspica che il disegno di legge possa presto essere calendarizzato in Assemblea regionale e diventare legge della Regione Sicilia con un favore condiviso da tutte le forze politiche». Il Distretto, nel corso della video chat del Tg1 on line con il ministro della Salute **Giulia Grillo**, un mese fa aveva già fatto presente l'esigenza di promuovere la diffusione di macchine spremiagrumi e distributori di succhi negli ospedali.



TAG agrumi distributori automatici sicilia succhi

Mi piace 0

f Facebook

t Twitter

in LinkedIn

p Pinterest

+

Articoli correlati



Succhi e passate su rotaia, la scelta sostenibile di Conserve Italia



Agrumi, bene l'olio minerale per scrostare la fumaggine



I Cinesi discriminano le "bionde"



L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori



AgriAffaires

Acquisto e vendita macchinari agricoli



Il libro della settimana



Birra 3

Prezzo: €29.75

Acquista

I PRODUTTORI

Un coro di sì «Si dà valore alla filiera al cibo sano al territorio»

Gongola il comparto agrumicolo a fronte della proposta di Salvatore Torrisi. Andrea Passanisi, presidente di **Coldiretti Catania** parla di iniziativa di "altissimo profilo". «È sostanziale per quello che riguarda la comunicazione e gli effetti salutistici, un progetto del genere dà valore a chi l'ha pensato, al prodotto, alla filiera, al territorio, al commercio. Un aspetto essenziale è parlare con le altre regioni. Le qualità nutraceutiche delle nostre arance le conosciamo, adesso dobbiamo farle conoscere agli altri, un prossimo passo sarebbe coinvolgere tutte le regioni italiane».

Per Giuseppe Di Silvestro e Graziano Scardino, presidente e direttore della **Cia Sicilia Orientale** «si tratterebbe di una buona opportunità per i tanti produttori dell'isola che si ritrovano con tonnellate di merce invenduta, spiazzata dalla concorrenza internazionale. Un'iniziativa del genere consente di veicolare un messaggio chiaro ed efficace ad una massa eterogenea di consumatori, dal giovane studente che spesso non riconosce più i veri sapori, agli anziani alle prese spesso con patologie che richiederebbero una maggiore attenzione nella scelta delle materie prime».

Secondo Federica Argentati del

zioni agrumicole. Utilizzare la tecnologia sviluppata da una azienda della filiera e messa a disposizione delle aziende agrumicole assicura un maggior valore aggiunto e miglior consumo degli agrumi dei produttori grazie alle loro proprietà dietetiche e salutistiche».

Salvatore Rapisarda di **Euroagrumi** ha evidenziato come «l'investimento con le macchine spremiagrumi guardi anzitutto alla salute dei consumatori e con lungimiranza alla tutela del territorio e dell'economia della regione bisogna rafforzare il comparto valorizzando le sue produzioni e posizionandole dove queste possano garantire un reddito congruo al mondo agricolo, ecco perché condividiamo appieno la strategia».

Per il **Consorzio di tutela arancia rossa di Sicilia Igp** presieduto da Giovanni Selvaggi «una decisione in tal senso aiuterebbe non poco i tanti produttori di arancia rossa a non svendere il proprio prodotto di qualità, specie quelle di calibro più piccolo, alle multinazionali della trasformazione industriale in succo». Il presidente del **Consorzio di tutela arancia di Ribera Dop**, Giuseppe Pasciuta. È necessario che i distributori automatici di spremute fresche di arance siciliane vengano installati, oltre che negli ospedali, anche nelle scuole siciliane, al fine di consentire ai giovani studenti di potere scegliere le spremute salutari di arance siciliane in alternativa alle bevande dannose alla salute secondo i principi di educazione alimentare enunciati nel Progetto Fed (Formazione Educazione e Dieta) della Regione Siciliana, emanato con decreto dell'Assessorato regionale della salute n.2507/2013».

Pezzatura. Un modo per smaltire le arance più piccole

Distretto Agrumi di Sicilia che aggrega imprese della filiera, Consorzi di Tutela delle produzioni di qualità Dop ed Igp, produzioni biologiche «è arrivato il momento che le istituzioni regionali diano un chiaro segnale di interesse ed un supporto concreto alle produ-

